

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

Venerdì 12 gennaio ore 20,00 in chiesa a Monticello di Fara
incontro genitori e padrini
di Marco Foletto e di Stella Menegon che riceveranno il Battesimo
domenica 14 gennaio, ore 16,00

Domenica 14 gen: Battesimo Comunitario ore 16,00 chiesa di Monticello di Fara

Il Battesimo è l'inizio di un grande cammino:

MARCO * STELLA Buon Cammino!





USCITA ACR

13 e 14 gennaio 2024

Ritrovo ore 15,30 Centro Parrocchiale Meledo

Per iscriversi mandare un messaggio
al 345 39 11 670
per i ragazzi dalla 3 elementare alla 3 media



Giovedì 11 gennaio ore 20,30

Incontro delle persone iscritte

al pellegrinaggio a FATIMA

al Centro Parrocchiale Meledo

Verrà consegnato il programma dettagliato e definitivo
(Portare Carta d'Identità e Tessera Sanitaria)

Domenica 14 gennaio si vive la Giornata diocesana di
sensibilizzazione per l'insegnamento della
Religione Cattolica (IRC) nella scuola

Celebrazione Battesimi:

Domenica	10 marzo 2024	ore 16,00	chiesa MELEDO
Domenica	19 maggio 2024	ore 16,00	chiesa MONTICELLO di FARA
Domenica	14 luglio 2024	ore 17,00	chiesa SAREGO

Festa del Perdono:

Domenica	14 aprile 2024	ore 15,30	Chiesetta Madonna del Carmelo alla Favorita a Monticello - gruppo di 4° elem. Monticello di Fara
Domenica	21 aprile 2024	ore 15,30	Chiesetta Madonna del Carmelo alla Favorita a Monticello di Fara gruppo di 4° elem. Meledo
Domenica	28 aprile 2024	ore 15,30	Piazzale chiesa SAREGO - gruppo 4° elem. Sarego

Messa di Prima Comunione:

Domenica	5 maggio 2024	ore 11,00	chiesa SAREGO
Domenica	19 maggio 2024	ore 10,30	chiesa MONTICELLO di FARA
Domenica	26 maggio 2024	ore 10,30	chiesa MELEDO

Celebrazione del Sacramento della Confermazione:

Sabato	13 aprile 2024	ore 17,00	chiesa MELEDO
Sabato	27 aprile 2024	ore 18,00	chiesa MONTICELLO di FARA
Sabato	11 maggio 2024	ore 17,00	chiesa SAREGO

Il Gruppo Missionario di SAREGO invita coloro che intendono iniziare
o rinnovare l'ADOZIONE A DISTANZA
a versare la quota entro fine gennaio



Inoltre per l'abbonamento a "Chiesa Viva" (€ 13,00)
versare la quota sempre entro gennaio
ai rispettivi referenti parrocchiali



MARTEDI'	9 -gen	<i>S.Marcellino</i>
Sala Parr.le SAREGO	ore 15,30	S. Messa – Enrico e Francesco, Florindo Mascotto
MERCOLEDI'	10- gen	<i>S.Gregorio di Nissa</i>
in chiesa MONTICELLO di Fara	ore 15,30	S. Messa – Giovanni Rossetto
GIOVEDI'	11-gen	<i>S.Igino</i>
Chiesa MELEDO	ore 15,30	S. Messa - Giovanni, Lorenzo, Olga
SABATO	13-gen	<i>S.Remigio di Reims</i>
SAREGO	ore 17,00	S.Messa – Rosetta Sinico, Roberto Senigallia Maria Rosa e def.fam.Ferro
MONTICELLO	ore 18,00	S.Messa – Lorenzo, Angelo, Franco Saggiolo, Rosina Crestani, Renzo Cortese, Francesco Salvadori Def.sorelle Bertozzo, an.Antonio e def.fam.Masiero, Stefania Dal Cero Zambon, an.Ottavio Mastrotto, def.fam.Lotto, Natalina Crivellaro, Giorgio Cervato, Rita Trentin, Vincenzo Talarico
MELEDO	ore 19,00	S.Messa – 30° Paola Soldà, an.Maria Vencato, Mario e Adelino Tornicelli, an. Sandra Bertola
DOMENICA	14-gen	II Domenica del T.O. <i>S.Felice di Nola</i>
MELEDO	ore 8,00	S.Messa – Anime del Purgatorio
MONTICELLO	ore 9,30	S.Messa – Tullio Maule
MELEDO	ore 10,30	S.Messa – an.Ermelinda Fontana, an.Antonio Gonzato
SAREGO	ore 11,00	S.Messa – Gina Lovato, Mario e Renzo

I Santi ci parlano: S.Remigio di Reims, nasce in Gallia verso il 440 di nobile famiglia. E' cittadino romano e si prodiga con tutte le forze per la diffusione del Cristianesimo in Gallia, tanto da essere soprannominato "l'Apostolo dei Franchi"
 Convertè il re dei Franchi: Clodoveo I e tutto il popolo lo segue.
 Muore verso il 533. Acclamato santo dalla voce popolare.

Per comunicazioni: Canonica: **0444 820 808** don Lino Smiderle cell. **333 89 88 060**
 per accedere rapidamente al sito internet scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
 Anno 6 - Settimana dal 08 al 14 gennaio 2024



Parola del Vangelo: In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». (...)E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba(...) ». (Mc. 1. 7-11)

Quella voce dal cielo:

«Tu sei mio Figlio»

«E subito, uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere come una colomba ». Sento tutta la bellezza e la potenza del verbo: si squarciano i cieli, si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio... Noi siamo figli di un cielo lacerato per amore: vita ne entra, vita ne esce... Una danza nelle acque del grembo materno è il primo movimento di ogni figlio della terra. Una colomba che danza sul fiume è l'inizio della vita pubblica di Gesù. Il brano, quasi un Vangelo, raccolto attorno a tre simboli: una voce, un figlio, una colomba. «Venne una voce dal cielo e disse "Tu sei mio Figlio"».



Primo viene il "tu", la parola più importante del cosmo. In amore, il tu viene sempre prima dell'io. Venne una voce, con le parole proprie di una nascita: Figlio, il termine più potente per il cuore...Seconda parola: amato... Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io lo sia, dipende da lui, non dipende da me. La terza parola: in te ho posto il mio compiacimento. La Voce grida sul mondo e in mezzo al cuore la gioia di Dio: tu mi piaci, è bello stare con te, tu mi fai contento. Dio ha affidato a noi la sua gioia. A me che non l'ho ascoltato, che me ne sono andato, che l'ho anche tradito, a me sento dire: «In te ho posto la mia soddisfazione».... È il compito di ciascuno: aprire finestre di luce... Da questo cielo aperto scende, come colomba, la vita stessa di Dio. Si posa su noi, ci avvolge, penetra, trasforma i pensieri e gli affetti.... Allora ti prende una nostalgia, un desiderio di fare qualcosa che assomigli a ciò che è detto di Gesù che "passò nel mondo facendo del bene". Essere, nella vita, donatori di vita, accendendo, perdonando, guardando il disamore, aprendo spazi a un profumo di bellezza. Che è mescolare in giuste proporzioni il finito e l'infinito... fino a che la sua e nostra vita formino un fiume solo.

(P.Ermes Ronchi)